

Casse sventrate e poi la fuga raid lampo al centro medico

Nel mirino di quattro balordi l'istituto D'Agosto: danni più elevati del bottino

Nello Ferrigno

Meno di cinque minuti. Tra il fragore delle sirene del sistema di allarme e i rumori del flex usato per sventrare la saracinesca. È il tempo che una banda di ladri ha impiegato, ieri poco prima delle tre del mattino, per introdursi nell'Istituto Polidiagnostico D'Agosto di Nocera Inferiore. L'incursione è stata velocissima anche se i malviventi sembrano aver avuto un intoppo quando hanno dovuto sradicare dal banco in legno dell'accettazione le casse automatiche.

I VIDEO

Nel filmato, registrato dalle telecamere di videosorveglianza della struttura, si intravedono due componenti della banda entrare per poi uscire e recuperare nell'automobile che era in strada, un arnese utile allo scasso. La banda era composta da quattro persone, tre hanno smantellato la saracinesca e la porta scorrevole in vetro dell'eccesso principale su via Atzori, il quarto era in macchina sulla laterale via Pentapoli. Erano tutti incappucciati e per farsi luce avevano sulla fronte un dispositivo luminoso. Una volta dentro hanno spaccato il legno nel quale erano montate le due casse automatiche usate dagli utenti per pagare le prestazioni sanitarie. Le hanno portate fuori ma non le hanno caricate in macchina per aprirle in un luogo più tranquillo, hanno preferito lanciarle con forza a terra per farle aprire, abbandonandole sul marciapiedi. Sono poi fuggiti su via Pentapoli. Il sistema di allarme dell'Istituto D'Agosto è entrato immediatamente in funzione facendo scattare le sirene e allertando il servizio di vigilanza.

LA FUGA

Nonostante ciò i malviventi hanno continuato nel loro atto criminale facendo leva sulla loro velocità d'azione. Poco dopo sono arrivati anche gli agenti del commissariato di polizia. Gli uomini del vice questore Vincenzo Alagia hanno iniziato l'attività investigativa con i rilievi scientifici per poi acquisire le immagini registrate dalle telecamere della struttura. Non è escluso che vengano analizzati anche i video del sistema di videosorveglianza comunale che si trova all'incrocio di via Atzori e delle altre attività commerciali che si trovano nella zona. Non è stato possibile quantificare il bottino ma sembra che nelle casse ci fossero poche decine di euro. Più corposi i costi per riparare i danni e ripristinare la saracinesca d'ingresso e sostituire le casse automatiche andate completamente distrutte. Ieri mattina il D'Am è stato regolarmente aperto con tutti i reparti in attività. Di buon mattino si è provveduto a ripulire la "scena del crimine". Le modalità adottate dai ladri sembrano essere simili ad altri raid commessi in diverse attività commerciali come supermercati e rivendite di tabacchi. Simile anche il tempo impiegato per mettere in azione il piano e fuggire, tra i quattro e i cinque minuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA